

Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437 / 590164

BUONE VACANZE EBUON LAVORO.

Siamo all'inizio dell'estate che speriamo sia soleggiata e calda dopo una primavera bizzarra e uggiosa.

Ci accingiamo ad accogliere tanti ospiti che ritornano a percorrere i nostri sentieri per godere le bellezze che sa offrire questa nostra terra.

A tutti desideriamo rivolgere il più cordiale benvenuto e augurare un buon soggiorno per ritemprare il corpo e lo spirito nelle nostre vallate che sono sicuramente tra le zone naturali più belle.

La nostra esperienza, la cordialità e la discrezione sapranno mettere tutti nelle condizioni di fruire, nel miglior modo possibile, del meritato riposo.

Buone vacanze anche ai nostri emigranti e compaesani che ritornano in questi mesi e riaprono tante case rimaste chiuse durante gli altri periodi dell'anno: ritornano non solo, per ritemprare energie fisiche, ma anche per sentirsi a "casa loro" e per riallacciare quelle relazioni e amicizie che il distacco ha tagliato.

Buone vacanze ai ragazzi e ai giovani che liberi dagli impegni scolastici hanno a disposizione tempo e materiale prezioso per "imparare" la lezione a contatto con la natura.

Per molti di noi, augurare "buona estate" significa augurare "buon lavoro". Specialmente a chi svolge un'attività nel settore turistico: ai commercianti, ai gestori di locali pubblici, a chi è impegnato in attività di servizio vario; tutte queste persone lavorano più intensamente proprio in questo periodo, speriamo ci sia per tutti, almeno un supplemento di soddisfazione.

Buona estate di lavoro a quanti svolgono attività agricola in zone che richiedono tanta fatica senza ricevere spesso un pari compenso.

Infine buona estate a tutti i parrocchiani: la presenza di tanti villeggianti sia un'occasione per affinare lo spirito di accoglienza e di ospitalità che permette di arricchirci dal punto di vista umano e spirituale dall'incontro con persone di diversa provenienza e cultura.

Don Giuseppe

Orario estivo delle Sante Messe

Festivo:

Ore 8-9-10-11-18.30.
SAPPADÉ: Ore 11.

Sabato sera:

Ore 18.30.

Feriale:

Ore 7.30 - 18.30.
CONFESSIONI:
il sabato dalle ore 16.

UN ANNO DI GRAZIE

Il tempo passa veramente in fretta.

Tra una cosa e l'altra, tra un appuntamento e l'altro, senza accorgersi, ci si ritrova che è già passato un anno.

Per me, un anno particolarmente ricco, ricco di grazie, un anno da sacerdoti.

La vita sacerdotale è molto intensa, interessante, bella; apre sempre nuove conoscenze e amicizie, anche se talvolta si rischia di far perdere di vista amici grandi e piccoli con cui si è vissuto fino a poco tempo prima.

Ecco, così, che mi ritrovo solo ora a ringraziare e salutare persone a me molto care, che più non ho incontrato, ma con le quali ho condiviso momenti intensi di vita parrocchiale e non.

Il poco tempo a disposizione per tornare a casa, spesso mi impedisce d'incontrarvi: non me ne vogliate.

Sappiate invece, che la mia gratitudine si trasforma in quotidiana preghiera che

spero giunga puntuale e benefica nella vita di ciascuno di voi.

Ancora grazie e buona estate a tutti!

Speriamo di vederci presto, frane permettendo.

Don Bruno

Pellegrinaggio a Lourdes 3 - 9 settembre 1995

Viene organizzato dall'UNITALSI diocesana.

Le iscrizioni sono aperte dal 2 maggio 1995 e si chiuderanno il 31 luglio.

Presso:

- Segreteria UNITALSI di Belluno

- Parrocchia di Caviola

Sono disponibili circa 800 posti dei quali un centinaio riservati agli ammalati.



Un'estate di serenità per i nostri bambini e ragazzi!

Per loro sono mesi di vacanza, di gioco, di divertimento e di gite. Per tutti siano occasioni di belle e salutari esperienze.

La Valle del Biois

Nell'entroterra bellunese ai confini col Trentino, c'è una verde valle che veramente è un bel giardino, ricca di alte cime, di boschi e di sentieri, vi ci vengo da molti anni sempre volentieri. Per accedere a quel luogo, bello, oserei dire, quasi incantevole, si attraversa Agordo e si costeggia in bel Cordevole. La gente della valle, umile ma cortese, costituisce un buon richiamo, per quel bellissimo paese. A "Falcade" e a "Caviola", a "Sappade" e a "Feder", si contano a migliaia, ogni anno i forestier, così pure a "Fregona" a "Tegosa" e a "Pisoliva", sempre molta gente, in ogni stagione arriva. C'è chi viene, per divertirsi e respirare l'aria pura, c'è chi invece, poveretto, viene solo per far la cura. Chi vuole divertirsi e le gambe un po' sgranchirsi, deve solo trovar l'orario, perché qui non manca l'itinerario.

Una bella passeggiata, giusto per passar due ore, è quella che ci porta, alla piccola chiesa di "Jore", situata in mezzo al bosco, circondata da alti pini, è un continuo andirivieni, di adulti e di bambini, ma coloro che si sentono, buoni camminatori, si possono cimentare, con l'Alta Via dei Pastori, per salire alla "Forca Rossa", o al "Col Becher", si può partire da "Sappade" oppure da "Feder". Mentre in "Casere" o "Baite", si acquistano prodotti genuini, cercando in mezzo al bosco, di funghi si riempiono i cestini, ma oltre ai funghi il bosco, offre frutti delicati, come fragole, mirtilli e lamponi profumati e sui verdi prati, esposti al caldo sole, fra miriadi di altri fiori, odorano le viole.

Luigi Preziuso (TV)

28 aprile - 1 maggio

Gita Parrocchiale a Roma

Tutti i partecipanti conservano un piacevole ricordo della gita a Roma. Sono state quattro giornate di serenità e di distensione, vissute in un clima di affiatamento e di familiarità.

Roma si è presentata non con il traffico caotico e frenetico dei giorni feriali, ma con quello più tranquillo da permettere delle soste davanti ai monumenti, alle piazze e ai palazzi famosi.

Con l'aiuto di una valida guida, un po' in pullman, un po' a piedi, abbiamo potuto finalmente ammirare dal vero tutti quei luoghi famosi della politica, della fede, della Roma antica e moderna che avevamo più volte visto in televisione e che erano presenti nella nostra mente.

Abbiamo iniziato con la visita alla Basilica di S. Pietro e la sosta in preghiera sulla tomba di Papa Luciani nelle grotte vaticane, con un fugace e fortunoso incontro con il Papa sceso per salutare i partecipanti all'assemblea della azione cattolica e la salita alla Cupola per ammirare il panorama di Roma e fissare nella mente i monumenti più celebri.

Un altro momento particolarmente intenso l'abbiamo vissuto nella Chiesa di S. Ignazio dove è sepolto Padre Felice Cappello accanto al confessionale in cui esercitò il ministero sacro per oltre 40 anni.

Sono rimasto colpito nel trovare dei fiori freschi accanto alla tomba e dei fedeli inginocchiati a pregare, segno eloquente che a 30 anni e più dalla sua morte, è ancora viva la venerazione e la stima per questo nostro concittadino.



Il gruppo quasi al completo davanti al Quirinale.

SCUOLA MATERNA



I bambini della Scuola Materna hanno reso più viva la processione del Corpus Domini.

A Venezia per ringraziare

Sabato 20 maggio 1995 le Figlie di San Giuseppe, Congregazione Religiosa alla quale appartengono le Suore della nostra scuola materna di Falcade, hanno celebrato l'azione di grazie per il riconoscimento delle virtù eroiche del loro Venerato Padre Fondatore Mons. Luigi Caburlotto (pratica iniziale di un processo di Beatificazione).

In San Marco a Venezia è stata celebrata la Solenne S. Messa presieduta da Sua Eminenza il Patriarca Marco Cè.

Hanno concelebrato numerosi sacerdoti tra i quali anche il Parroco di Falcade Don Vincenzo.

Durante l'offertorio una rappresentanza del Gruppo Folk Val Biois ha consegnato una "Crocifissione" dipinta dal ns. artista F. Murer. Un viaggio organizzato perfettamente anche nei dettagli da Sr. Cristina ha consentito a me e a numerose persone provenienti dalla Valle del Biois di partecipare a questa grande gioia, assi-

stendo alla solenne cerimonia.

Visitando la mostra missionaria, abbiamo avuto modo di conoscere più a fondo la preziosa opera delle Figlie di S. Giuseppe che nel mondo seguono le orme del Loro Padre Fondatore.

Presso la Casa Madre abbiamo visto esposti alcuni effetti, anche personali, di Mons. Carburlo, bene illustrati da una Novizia.

È stato un piacere rivedere e salutare altre Reverende Suore che sono state a Falcade anni or sono e dimostrare ancora riconoscenza per una presenza così preziosa.

Non è mancata una nota di colore durante gli spostamenti a piedi da un luogo all'altro, con le numerosissime invitanti bancarelle di ricordi.

È stata una giornata splendida che nemmeno l'insistente pioggerellina è riuscita a rovinare.

Probabilmente nessuno di noi ricorda di aver pregato così volentieri come durante il transito con l'autocorriera sulla pista appena abbozzata a Listolade, a valle della statale.

E per concludere "in bellezza" ... un imprevisto incontro quasi scontro con l'autovettura di S.E. il Vescovo di ritorno dal conferimento della S. Cresima. Abbiamo così ricevuto una benedizione particolare da Mons. Ducoli, salito apposta in corriera.

Il ritorno alle abitudini quotidiane è stato meno faticoso dopo esserci ricaricati così bene nello spirito.

Una partecipante

VITA PARROCCHIALE

LA PRIMA COMUNIONE



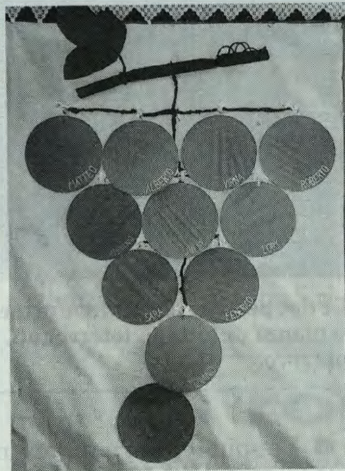
7 maggio 1995: un po' emozionati, ma anche contenti e sicuri, i bambini si preparano ad entrare in chiesa per ricevere per la prima volta Gesù nell'Eucarestia.

Riesce sempre bene la festa della Prima Comunione e per la spontaneità e la precisione con cui i bambini vivono i vari momenti e per l'impegno e la cura con cui i genitori preparano questa giornata particolare dei loro figli.

Quest'anno i bambini sono entrati in chiesa con un cerchietto viola in mano: solo al momento della pre-

ghiera dei fedeli abbiamo scoperto che erano dei chicchi che servivano per formare un grappolo d'uva.

All'offertorio i bambini si sono avvicinati all'altare e dopo avere letto la preghiera scritta sul retro del chicco, l'hanno appeso alla vite e così piano, piano si è composto questo grappolo, già maturo grazie all'alimento ricevuto dalla vite. Così con la Comunione, Gesù dona a noi la sua vita perché possiamo crescere bene e restare sempre uniti a Lui. Così i bambini hanno ricordato l'emozione della



"Io sono la vite e voi i tralci. Chi rimane in me ed io in lui, porta molto frutto". (Gv. 15,5)



I bambini della Prima Comunione. In alto da sinistra: Crepaz Tiziano, Costa Federico, Ronchi Alberto, De Gasperi Matteo, Andreose Adriano, Busin Lory, Costa Virna, Ganz Alessia, Parissenti Sara, Bortoli Roberto, Minotto Julia.

Prima Comunione:

"Quando ho ricevuto Gesù per la prima volta ero molto felice",

"perché non ero più diverso dai grandi". (Alberto)

"perché l'ho desiderato tanto". (Matteo)

"perché mi sono avvicinato di più a lui". (Roberto)

"perché, grazie a Gesù, siamo diventati più amici tra di noi". (Federico)

"perché ora sono sicura che Gesù mi è accanto e mi aiuta. (Lory)

"perché ho sentito che Gesù e tante persone mi vogliono bene". (Virna)

"perché d'ora in poi potrò fare la Comunione quando vado a Messa". (Julia)

"perché, grazie a Gesù, ho vissuto dei momenti di felicità". (Sara)

"perché Gesù mi protegge e mi aiuta a diventare sempre più buono". (Adriano)

"perché Gesù ci guiderà e sarà sempre vicino a noi bambini". (Tiziano)

"perché ho capito quanto sono fortunata rispetto a tanti bambini più bisognosi e tristi di noi". (Alessia) e allora

«GRAZIE GESU'»

L'albero dell'A.C.R.



Ad ottobre era un albero appena abbozzato, ora è ripieno di foglie e carico del lavoro compiuto dai ragazzi in questi mesi di attività.

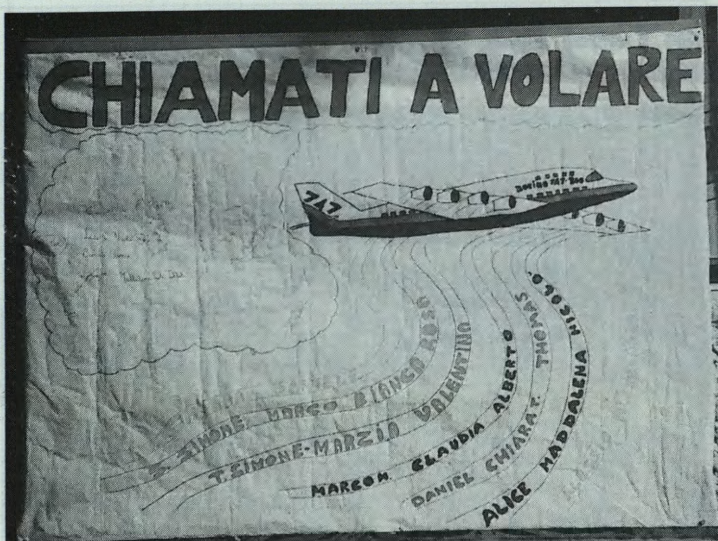
Vi si trovano le iniziative realizzate nei vari periodi: i lavoretti per il mercatino della solidarietà di Natale, le scenette del carnevale, l'impegno per la Quaresima, le rose per la festa della mamma ecc. Ma soprattutto è importante che ci siano le foglie verdi, segno che l'A.C.R. ha costruito amicizia vera ed è risultata ancora un'esperienza piacevole e formativa per i ragazzi che vi hanno partecipato con assiduità.

Il merito è soprattutto delle animatrici che sono riuscite sabato dopo sabato a inventare e trovare qualche attività sempre nuova per spronare i ragazzi.



Il pizzo di questa tovaglia per l'altare della chiesa parrocchiale è uscito dalle mani di una nostra parrocchiana che ha compiuto gli 88 anni! Mani abili e non ancora stanche di lavorare! È l'attaccamento alla comunità che spinge numerosi anziani a confezionare tanti lavoretti che arricchiscono il corredo delle nostre chiese.

Colgo l'occasione per ringraziare anche tutte le persone che lavano e tengono in ordine la biancheria della chiesa parrocchiale, come di quelle frazionali. Un servizio quanto mai prezioso che assicura decoro e dimostra amore per la chiesa.



Questo l'impegno che i ragazzi si sono assunti il giorno della Cresima. Un compito quanto mai ambizioso, ma adeguato al loro momento, prossimi come sono tutti a spiccare il volo verso l'avventura della vita.

In ognuno di loro ci sono tante energie, doti, potenzialità che aspettano solo di potersi esprimere e rivelare e domandano ai ragazzi soltanto un po' di grinta e di

volontà per fare di loro delle persone adulte e responsabili capaci di compiere grandi cose.

Semplice, ma bene preparata e partecipata la cerimonia della Cresima, con le parole rassicuranti e "calde" del Vescovo, con i canti festosi del Coro Parrocchiale, le voci dei cresimandi e soprattutto con il clima attento e di preghiera da parte di tutti i presenti.



I ragazzi che hanno ricevuto la Cresima il 20 maggio 1995. In alto da sinistra: Zampieri Bianca, Morello Marco, Da Rif Thomas, Fontanive Daniel, Tomaselli Simone, Costa Alberto, Tancon Chiara, Valt Chiara, Luchetta Nicolò, Scardanzan Simone, Pescosta Marzia, Ganz Alice, De Luca Marco, Bortoli Daniele, De Col Alessandro, Valt Alessio, De Toffol Maddalena, Follador Claudia, Costa Valentina.

Ma chi è il Cristiano?

È un uomo che

- crede, ma non rinuncia a pensare
- cade, ma sa dove aggrapparsi
- porta la croce, ma non la fa portare
- beato, ma non rassegnato
- buono, ma non debole
- non si stacca dal mondo, ma neppure vi casca
- sa che senza Dio non fa nulla, ma si dà tanto da fare come se Dio non facesse nulla
- ama tutti, ma è refrattario al branco
- prega in segreto, ma gira per le strade
- è libero, ma serve i fratelli
- combatte, ma non uccide
- è aperto, ma non permissivo
- è prudente, ma dinamico
- vive nella carne, ma non secondo la carne
- soffre, ma canta e cammina...

(g.p.)

La festa degli anziani

Su iniziativa del Consiglio Parrocchiale, coadiuvato per l'occasione dal gruppo "Insieme si può", domenica 11 giugno è stata organizzata una festa per le persone anziane della parrocchia. Alle 3 del pomeriggio è stata celebrata una Santa Messa accompagnata dai bei canti del gruppo giovani. Poi, presso la casa della gioventù, è stato offerto un momento di svago con il "Gruppo Folk Val Biois". Piacevoli le coreografie dei

balli, bella la musica proposta da bravi suonatori (Aldo non ha resistito a far sentire anche la sua fisarmonica).

Qualche nonnetta coraggiosa si è anche cimentata con la "pairis" suscitando grande entusiasmo. A conclusione della festa, dopo un rinfresco ricchissimo a tutti gli anziani che hanno compiuto i 75 anni è stata donata una pianta di fiori, segno di stima e di grande considerazione.



Le due persone più anziane presenti sono salite sul palco, in rappresentanza di tutti gli intervenuti. Sono assieme al gruppo Folk e al parroco.

- Le spine che ci pungono nel tempo, saranno fiori per l'eternità. *San Giovanni Bosco*

- **La felicità.** La felicità non è un sostantivo ma un verbo difettivo, che si coniuga al passato per mezzo del ricordo, al futuro per mezzo della speranza, e manca del tempo presente. *Léon Gatayes*



Le nostre assemblee domenicali sono quasi sempre animate dal Coro dei giovani. Dire "grazie" è poco per la testimonianza di continuità e buona volontà dimostrata in questi anni. Speriamo che altri ragazzi e ragazze sentano la propria voce come un dono da dare agli altri e si aggregino a questo gruppo.

Nelle solennità più grandi, il Coro dei giovani è aiutato da quello degli "adulti". Così è successo anche in occasione della Cresima, come vediamo dalla foto. Sarebbe impensabile una celebrazione festiva priva di canti. Per questo vanno elogiati coloro che dedicano tempo per le prove, per preparare e imparare i canti adatti ai vari momenti. È un autentico servizio a tutta la comunità.

IN BREVE

● In Quaresima abbiamo aderito alla colletta diocesana "Un pane per amor di Dio". Attraverso le cassettoni raccolte durante la Settimana Santa, abbiamo inviato al Centro Missionario di Belluno L. 2.100.000. Le offerte serviranno a sostenere le attività e i progetti dei nostri missionari bellunesi sparsi un po' in tutto il mondo.

● Sabato 28 aprile abbiamo partecipato alla raccolta dei vestiti usati. Il Centro Missionario di Belluno mi incarica di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato: le famiglie, i volontari che hanno raccolto e caricato i sacchi gialli, gli autisti dei camion che li hanno trasportati alla stazione ferroviaria di Sedico e l'Impresa Fontanelle che ha messo a disposizione il mezzo.

● Martedì 30 maggio abbiamo concluso l'anno catechistico per i bambini delle elementari e per i ragazzi delle medie.

Ci siamo radunati tutti in chiesa per ringraziare prima di tutto il Signore e poi per fare un bilancio di questa attività che rimane sempre una delle più importanti della vita parrocchiale. La frequenza è stata buona così come è stato soddisfacente l'impegno almeno guardando tanti quaderni ben ordinati e completi.

È doveroso ringraziare le catechiste per questo servizio reso durante l'anno scolastico. Non è sempre facile mettersi accanto ai bambini: la loro vivacità, il loro mondo, a volte i loro problemi rendono arduo il compito di aiutarli a maturare nella fede. Per questo meritano tutto il nostro apprezzamento le persone e le mamme che si rendono disponibili per questo importante servizio.

● Ringrazio gli Alpini della Sezione di Canale-Caviola che hanno tagliato i frassini e gli arbusti nel prato sottostante la Chiesa della Madonna della Salute e che specie in estate, nascondevano in parte la Chiesetta.

Ero stato sollecitato da diverse persone, anche tra i villeggianti, a compiere questo taglio che in realtà ha dato più luce alla Chiesa della Salute. Proprio in questi giorni la Ditta De Cian Albino di



Sedico ha realizzato i punteggi, come si vede nella foto, e ha iniziato i lavori di restauro.

● Un grazie a Valt Illo e Angelo De Gasperi che con pazienza e abilità hanno ri-

messo a nuovo gli inginocchiatoi in pelle della chiesa parrocchiale.

Tanti erano veramente malridotti, sganciati dal supporto e scuciti in più parti. Se ora c'è una particolare cura e

attenzione da parte di tutti, possono durare ancora a lungo.

● Nella seduta del 27 maggio, il Consiglio direttivo dello Sci Club Val Biois, ha eletto Fulvio Costa alla carica di presidente.

In sostituzione di due consiglieri dimissionari sono stati nominati Flavio Ganz e Anselmo Cagnati.

A tutti buon lavoro con l'augurio che il loro impegno procuri ancora tante soddisfazioni a questo meritevole sodalizio che è sempre stato una forza trainante per lo sport e il turismo invernale nella nostra valle.

● Lusinghieri i risultati ottenuti finora dalle due nostre formazioni del Caviola e del Val Biois nel campionato agordino di calcio, edizione '95. Inserite nel girone A-2 dovranno conquistarsi i primi posti in classifica per disputare i play-off, affrontando le compagini del Taibon, Falcade, Cencenighe, Vallada, S. Tomaso, Sottoguda, Frassené e Alleghe.

A tutti i nostri calciatori, buon divertimento e "in bocca allupo" per dei risultati sempre migliori.

La rogazione a Jòre

Domenica 28 maggio si è svolta, come tradizione, la rogazione alla chiesetta di Jòre. Approfittando di una bella giornata di sole (che non faceva certo prevedere l'insistente maltempo delle settimane successive), molta gente si è unita alla processione partita dalla chiesa mansionaria di Sappade. Inconfondibile il festoso suono della campana di Jòre che ha accompagnato il corteo fin dal margine del bosco.

La messa è stata seguita con devozione anche grazie ad un buon impianto di amplificazione. La presenza del sindaco Pellegrinon, del famoso alpinista trentino Armando Aste e di una delegazione della sezione agordina del CAI hanno arricchito la festa con un tocco di ufficialità. È stata poi molto gradita la distribuzione di una cartolina riguardante la chiesetta di Jòre in un'incisione a colori del pittore tedesco Ekehard Bohnel.

Ma "marènda" sui prati è stato un momento di cordialità ed amicizia che, col passare delle ore (e delle "ombrette"), ha acquistato toni caratteri-

stici e pittoreschi: dai canti di trincea a una rocambolesca "mora" sul taolàz de la polenta.

Doveroso un cenno di riconoscenza ai molti che hanno

collaborato per rendere sempre gratificante e suggestiva la visita a Jòre. Tra tutti, un grazie a Massimo Tabiaddon e famiglia e agli insostituibili "Crodaioi".



L'arrivo della processione a Jore e la benedizione della campagna prima della S. Messa.

Dio solo... ma tu puoi

Dio solo può dare la fede,
ma tu puoi dare la tua testimonianza.

Dio solo può dare la speranza,
ma tu puoi ridare fiducia al tuo prossimo.

Dio solo può dare l'amore,
ma tu puoi insegnare ad altri ad amare.

Dio solo può dare la forza,
ma tu puoi ridare coraggio agli sfiduciati.

Dio solo è la via,
ma tu puoi indicarla agli altri.

Dio solo è la luce,
ma tu puoi farla brillare agli occhi di tutti.

Dio solo è la vita,
ma tu puoi ridare agli altri la voglia di vivere.

Dio solo può fare ciò che sembra impossibile,
ma tu puoi fare ciò che è possibile.

Dio solo basta a se stesso,
ma preferisce contare su di te.

OFFERTE

PER LA CHIESA E LE ATTIVITÀ PARROCCHIALI:

In occasione:

- del battesimo di Luchetta Michele 200.000
- i coscritti della classe del 1945: 200.000
- del matrimonio di Fontanive Fabrizio e Manuela 150.000
- del battesimo di Ganz Petra 200.000
- I bambini della Prima Comunione 800.000
- del battesimo di Ganz Petra, i nonni 100.000
- del battesimo di Tabiadon Andrea 200.000
- del battesimo di Crosato Daniele e Renzo, i nonni 100.000
- i ragazzi della Cresima: 1.100.000
- del matrimonio di Valt Willy ed Elisabetta 250.000
- del matrimonio di Benvegnù Renato e Martina 250.000
- del battesimo di Da Pos Sara 100.000
- del matrimonio di Follador Livio e Lorella 200.000
- del battesimo di Suppressa Gabriele 100.000
- del Battesimo di Soia Alessandro 100.000.
- del Battesimo di Fenti Mattia 150.000

In memoria:

- dei defunti di famiglia, Del Din Rachele 100.000
- di Lucia e Gianni Minotto 100.000
- di Santo Pescosta 100.000
- di Scardanzan Massimiliano e Caterina 50.000
- di Bortoli Angela 100.000
- di Scardanzan Biagio 100.000

- di Da Rif Antonio 50.000
- di Pescosta Fortunato 200.000
- di Pescosta Giordano 50.000
- di Enrico della Giacoma 50.000
- dei defunti Fenti 200.000
- di Ganz Maddalena 100.000.

PER IL BOLLETTINO:

Attraverso i diffusori del Bollettino di Pasqua:

Pisoliva 186.000; Feder 140.000; Fregona 80.000; Valt 45.000; Canes e Corso Italia 125.000; Tegosa 82.000; Marmolada 112.000; Sappade 195.000; Caviola 676.000.

Inoltre: Minotto Serafino (Svizzera) 50.000; Follador Danilo (Svizzera) 50.000; Ferrari Tiziana e Fabrizio 50.000; Pellegrinon Nerina 20.000; Ganz Ferruccio (Svizzera) 30.000; De Gasperi Alfonso 20.000; Busin Sandro 10.000; Tabiadon Ferruccio 20.000; Dell'Eva Giuseppe 20.000; Busin Alfredo 20.000; Valt Renzo (Francia) 20.000; Valt Maria 20.000; Ganz Felice (U.S.A.) 200.000; De Gasperi Ado (Francia) 20.000; De Gasperi Gianni 50.000; Ronchi Aldo (Francia) 100.000; De Biasio Silvia 30.000; Zulian Claudio 50.000; De Biasio Franco 20.000; Fontanive Marisa 20.000.

Un vivo ringraziamento a tutti anche per la generosità dimostrata in occasione della Benedizione delle case.

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave
Belluno

La Famiglia Parrocchiale

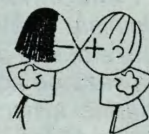


Sono diventati figli di Dio con il Battesimo



3. Ganz Petra di Renzo e di De Gol Paola, abitanti in Corso Roma, nata il 30 novembre 1994 e battezzata il 7 maggio.
4. Rosson Claudia Elisa di Roberto e di Fontanelle Lorena, abitanti a Caviola, nata il 5 marzo e battezzata il 7 maggio.
5. Crosato Daniele e Renzo di Giovanni e di Marmolada Anna, abitanti in Via Marmolada, nati l'11 gennaio e battezzati il 20 maggio.
7. Tabiadon Andrea di Enrico e di Lena Anna, abitanti in Via Venezia, nato il 29 marzo e battezzato il 21 maggio.
8. Da Pos Sara di Paolo e di Da Rif Miriam, abitanti in Corso Roma, nata il 23 marzo e battezzata il 4 giugno.
9. Suppressa Gabriele di Roberto Donato e di Costa Stefania, abitanti a Caviola, nato il 19 aprile e battezzato il 18 giugno.
10. Soia Alessandro di Roberto e di Fontanive Daniela, abitanti a Caviola, nato il 19 marzo e battezzato il 18 giugno.
11. Fenti Mattia di Fabio e di Luciani Fabiana, abitanti a Pisoliva, nato il 12 aprile e battezzato il 25 giugno.

Sposi nel Signore:



1. Fontanive Fabrizio di Falcade e De Zulian Manuela di Caviola, il 6 maggio.
2. Benvegnù Renato di Taibon Agordino e Pellegrinon Martina di Caviola, il 3 giugno.
3. Follador Livio di Falcade e Dimetto Lorella di Caviola, il 17 giugno.

Fuori Parrocchia:

- a S. Simon di Vallada: Valt Willy da Canes e Sommito Elisabetta di Mestre, il 27 maggio.
- a Latisana (UD): Da Rif Moreno di Feder e Della Negra Sonia di Latisana il 27 maggio.

Sono nella pace del Signore:



4. Pescosta Santo, coniuge di Quagliati Elsa, di Sappade, di anni 59, morto il 30 marzo.
5. Bortoli Angela, vedova di Bortoli Angelo, di Caviola, di anni 81, morta il 29 aprile.
6. Ganz Maddalena, vedova di Ganz Sebastiano, di Sappade, di anni 81, morta a Bolzano il 18 giugno.

Quei quattro solidissimi cardini

■ Per misurare la virtù di un uomo non bisogna guardarlo nelle grandi occasioni, ma nella vita quotidiana.
Blaise Pascal

■ **La prudenza** è l'arte di sapere fino a che punto si può essere audaci.
Jean Cocteau

■ **Giustizia.** Non fosse che per un solo giusto, il mondo meritava di essere creato.
Talmud

■ **Fortezza.** Non si ha che due o tre volte nella vita l'occasione di essere un eroe, ma ogni giorno si ha quella di non essere vile.
René Bazin

■ **La temperanza** è la moderazione dei desideri guidata dalla ragione.
Cicerone